Martedì 9 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 215

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Fatti contemporanei in Italia.

Oggi dal telegrafo gli Italiani d'ogni Parte o Fazione politica si divertiranno a commentare il voto del Congresso, o Comizio, o Parlamento d'Imola, se con questo nome si voglia nobilitarlo. Noi, però, non ci allungheremo a commenti, qualunque sia il voto de' *compagni* sulle due *tendenze*. Poichè al voto, susseguente alle scambiatesi accuse e contumelie, risponderà, probabilmente, la grande maggioranza della Nazione, quella che davvero pensa e lavora pel pubblico bene. E nemmeno gli uomini politici che stanno al Governo, saranno costretti, certo per fortuna loro e del Paese, ad inchinarsi davanti le prepotenze de' Socialisti. Anzi, l'on. Zanardelli avrà presto occasione di dire pubblicamente, in un suo prossimo Discorso durante il viaggio in Basilicata, con quali soli provvedimenti, concorde coi Ministri finanzieri, il Governo sarà nel caso di venire in ajuto alle classi umili. Questo sì; ma cedere, obbidienti, ad intimazioni de' Socialisti, no.

E conviene che, malgrado il professato ossequio per la libertà, e col *reprimere e non prevenire*, l'illustre Presidente del Consiglio debba ora pensarci su, avendo la responsabilità del Potere, sulle possibili perniciose conseguenze di certe debolezze. Difatti, mentre ad Imola in teatro, Socialisti ringhiosi si abbaruffavano tra loro e si scagliavano con ingiustizia e villania contro onorande classi cittadine, le Questure del Regno dovevano provvedere alla sicurezza pubblica coll'arresto di anarchici ora non più *compagni* dei Socialisti, (sebbene dal Socialismo è facile la caduta nell'anarchia): ad esempio, l'arresto a Genova d'un noto anarchico italiano sul piroscafo che lo aveva dall'America centrale ridonato infaustamente alla madre Patria; e a Firenze l'arresto d'altro anarchico, colto nell'atto di distribuire manifesti sovversivi; ed in un paesello di Toscana l'arresto in massa di anarchici che buffoneggiando mettevano in parodia il regicidio e gli ultimi casi dolorosi dello sciopero generale fiorentino!

Per questi fatti che attestano esistere in Italia gravi sintomi di profondo malessere morale, è necessario che i Ministri ed il Parlamento nazionale (non quello tumultuoso del teatro d'Imola), comprendano finalmente come soltanto dalla loro azione legale e prudente si aspettano efficaci rimedj. Ed è ora di finirla anche con gli scioperi, provocati da Leghe socialiste e da Camere di lavoro, perchè ormai la loro varietà è quasi esaurita. Così l'altro jeri i vetturali di Roma, e ieri i fornai di Lucca e gli spazzini di Catania!

—

Contemporanei a questi fatti spiacenti la Cronaca italiana può registrare fatti onorevoli con cui il Re e la Dinastia rispondono ai barbottamenti di qualche eresiarca intransigente del conciliabolo Imolese. E se i Socialisti, quasi per vezzo, usano insultare l'Esercito, è appunto dall'Esercito che a questi giorni il Re e la parte seria della popolazione traggono le maggiori compiacenze. Alludiamo alle grandi manovre militari, cui in Piemonte assiste il giovane Re, e del Re si narrano frequenti aneddoti che lo dimostrano amico de' soldati e continuatore delle nobili tradizioni della Casa Sabauda.

Nel Veneto poi (ricordato con predilezione da tutti i Giornali) alle manovre militari si mostrò a capo del suo Reggimento de' *Lancieri bianchi*, col brio della gioventù e con la nomea di prode e gentile, il Conte di Torino. Ogni *tappa* di lui e del Reggimento fu un trionfo di ammirazione, divisa dai patrizi di cui il Conte onorava con sua presenza le ville geniali, e dalla folla che per le vie lo acclamavano festanti con entusiasmo. Noi non sappiamo se l'eco di questo plauso dei popolani veneti siasi udito dai Socialisti adunati ad Imola; ma crediamo che si possa ben contrapporre alle tumultuose dimostrazioni piazzajole de' *compagni* fanatizzati che colà seguivano il corteo de' Congressisti cantando l'inno dei lavoratori!

Non avverrà no che presso la pluralità della Nazione sia infievolito il sentimento di gratitudine verso la Dinastia del Re liberatore, nè che insania settaria faccia dimenticare all'Italia come nella monarchia esiste la base dell'unità politica. Ma pur anche i pregi personali de' Principi Sabaudi contribuiscono a rafforzare questo sentimento. Ed oltre il Conte di Torino che presto sarà elevato a maggior grado nell'Esercito, tutti gli altri Principi dovremmo ricordare, e specialmente quel Duca degli Abruzzi, che tentò l'ardita esplorazione al Polo, e che l'altro jeri con la sua nave *Liguria* stava davanti il porto di Tolone, avendo intrapreso ora un viaggio nel bacino del Mediterraneo.

Questi fatti contemporanei che servono a tanto contrasto nella Cronaca italiana, sieno meditati; e noi abbiamo certezza che non solo per le classi colte, ma eziandio per le classi popolari, il riflettere su di essi gioverà ad apprezzamento giusto e sereno ed imparziale riguardo tutti gli elementi sociali della situazione odierna.

G.

Il congresso di Imola.

La sconfitta degli «intransigenti.»

Imola, 8. — Oggi continuò la discussione sulle due tendenze. Parlarono Turati e Ferri, quindi, Bonomi, che dichiarò non doversi più parlare delle due tendenze perchè la teoria relativa fece bancarotta; Soldi che parlò fra interruzioni, rumori e plausi, affermando invece l'esistenza delle due tendenze; Sichel che sviluppò il proprio ordine del giorno.

Si procedette finalmente alla votazione sull'ordine del giorno Ferri, favorevole all'intransigenza. Esso raccolse 275 voti a favore e 416 contrari su 700 votanti.

In generale votarono pel *si* (cioè per Ferri) i meridionali (meno parte dei siciliani), i toscani, alcuni liguri e parecchi piemontesi; votarono pel *no* gli emiliani, parte dei lombardi e dei veneti, parte dei siciliani e i romagnoli e marchigiani, nonchè pochi dei meridionali.

Dei deputati votarono a favore: Ferri e Gatti; contro: Prampolini, Agnini, Ciccotti, Chiesi, Sichel, Badaloni, Montemartini, Varazzani, Berenini, Albertelli, Borciani, Turati, Cabrini, Barbato, Bissolati; si astennero: Pescetti, Bertesi, Lollini e Morgari.

Le opere di beneficenza.

Roma, 8. — Giolitti ha inviato una circolare ai prefetti nella quale è annesso un questionario da distribuire ai sindaci per raccogliere notizie esatte sui servizi d'assistenza per l'infanzia, per gli indigenti e gli inabili al lavoro, e di beneficenza elemosiniera.

Scopo dell'inchiesta è di vedere se si può amministrativamente provvedere ai vari probblemi della beneficenza e studiare le opportune disposizioni legislative.

Guglielmo al battesimo del nascituro

Telegrafano da Berlino alla *Patria* che l'imperatore Guglielmo restituirà la visita in gennaio o in febbraio, secondo che la Regina Elena sia in grado di assistere al ricevimento. L'imperatore fungerà da testimonio nel battesimo del nascituro.

Da Portogruaro.

Cronaca Teatrale.

7 settembre. — Sono in grado di inviarvi l'elenco dei principali cantanti che prenderanno parte nell'«*Ernani*» al nostro Sociale: Soprano assoluto signorina Maria Santoliva, tenore sig. Attilio Maurini, baritono sig. Francesco Cigada, basso sig. Ettore Brancaleoni. Volendo darvi qualche particolare sugli artisti sopra ricordati, vi dirò che la signorina Maria Santoliva accoppia ad una voce piena di grazia e leggiadria un'arte drammatica squisita, tanto che è stata applaudita ed acclamata in molti teatri ed ultimamente festeggiata a Bologna; il Maurini, quantunque giovine di carriera, perchè da soli quattro anni sulle scene, ha già dato prove buonissime in teatri molto più importante del nostro riscuotendo l'approvazione generale; il basso ed il baritono, reduci da giri artistici all'estero sono ormai vecchi artisti, conosciuti nel mondo teatrale, nè hanno bisogno alcuno di presentazione. Insomma un ottimo complesso, tale da poter sperare che il vecchio spartito Verdiano interpretato degnamente e con sentimento di vera arte, potrà far palpitare i cuori di tutti quei Portogruaresi, che avrebbero desiderato uno spartito della Scuola Moderna.

Con la bacchetta fatata del maestro Alfredo Luccarini, coll'attiva sorveglianza della commissione teatrale, incarnata nel simpatico cappello a larghe falde dell'amico Foligno, siamo sicuri di una riuscita completa, tanto da poter contare sopra un buon nucleo di forestieri e quel che è meglio sopra buoni incassi!

—

Prossimo restauro. Anche da noi vi è un campanile cadente: quello di Summaga, frazione prossima a Portogruaro, ed il locale Consiglio comunale ha già votate L. 500 per il restauro. Colla questua promossa da quella cara macietta veneziana del pievano Gai, sacerdote del vecchio stampo, anima candida e sincera, si sono potute raccogliere altre lire 300. Ma la somma è sempre misera; per cui è da sperarsi che i rari possidenti del luogo vogliano concorrere in qualche modo ad aumentarla contentando i loro villici nel giusto desiderio di avere campane che suonino loro almeno l'ora della preghiera, se non possono sempre suonare quella... del pranzo!

—

Consiglio Comunale — Il giorno 13 corrente avremo seduta ordinaria. In questa seduta ch'è la prima del nuovo Consiglio, oltre le nomine del Sindaco della Giunta, dei revisori ecc., si tratterà anche la proposta di ritirare dalla Cassa di Risparmio di Venezia L. 10000 depositate nel 1899.

Per quanto riguarda le nomine, credo non vi sarà lotta cosichè resterà la Giunta attuale e sarà riconfermato, ad unanimità di voti senza dubbio, il nostro Sindaco nob. G. Daniele Muschietti persona bene amata dalla intera cittadinanza ed apprezzata per l'integrità del carattere e per l'attività nel disimpegno delle delicate mansioni.

—

Sulla Fabbrica di Perfosfati. — Abbiamo avuto sott'occhio la relazione dei sindaci sulla gestione della Cooperativa di perfosfati in Portogruaro, ed abbiamo letto nella *Patria* del 1.o settembre p. p. quanto fu discusso nell'assemblea della Società stessa, e siamo rimasti soddisfatti della strada fatta e della resistenza opposta con tanta energia contro l'unione delle varie Fabbriche di Perfosfati. Ma non possiamo negare che le parole del professor Viglietto sieno improntate ad un ottimismo un po' troppo spiccato. Che se è vero che «la maggioranza dei soci si strinse con fede intorno all'istituzione», come disse il prof. Viglietto; è certo che in una società per azioni occorre non scontentare nessuno e far sì che la fiducia sia piena e completa in tutti. Quindi non sarebbe stato inutile che si fosse ventilata anche la posizione di quegli azionisti che non essendo possidenti, non ricavano nè ricaveranno per un bel pezzo nessun vantaggio dalle azioni della Fabbrica, tanto più che la quota di questi azionisti si può calcolare raggiunga quasi l'ottavo complessivo del capitale sociale.

Auguriamoci che questo, se possibile, avvenga il più presto, onde lo spirito di solidarietà cementi ed irrobustisca la nostra Società; e noi fiduciosi interamente nel Consiglio direttivo, plaudiremo alla loro opera oculata, spesa in vantaggio di tutti.

Il disastro al parco areostatico di Tivoli

Lo scoppio del gas

Soldati feriti gravemente.

Roma, 18 — Nel parco areostatico improntato presso Arsoli nel pomeriggio, verso le 5 i soldati specialisti del genio erano intenti a gonfiare il pallone areostatico.

Per causa ancora ignota, il gas a un tratto si infiammò facendo scoppiare con grande fracasso tre cilindri che mettevano in comunicazione il serbatoio coll'involucro del pallone.

Parecchi soldati che erano vicini all'areostato furono rovesciati dalla detonazione e rimasero malconci, perchè colpiti dalle schegge metalliche ed investiti dalle fiamme, furono ricoverati nel convitto di San Cosimato nel qual luogo era impiantato l'ospedale militare da campo.

Venne subito telegrafato all'ospedale militare di Roma chiedendo invio d'urgenza di ghiaccio e medicinali per dodici soldati feriti.

Da Roma si sono recati sul posto il direttore della sanità ed un capitano.

L'ospedale militare ha spedito medicinali fasce e ghiaccio.

Secondo un ultima versione i feriti sarebbero 18, escludendosi che vi siano dei morti; il pallone è rimasto illeso.

Due dei feriti versano in imminente pericolo di vita: essi sono Antonio Nazzari e Romano Antonio, i quali hanno le viscere addirittura bruciate.

I nomi dei feriti sono: Favenza Gabriele del 3.o genio (che è in grave pericolo di vita), Romano Antonio, Nassatti Antonio (ustionati gravemente) del 64.o fanteria, Gasparini Edmondo, Della Lunga Adolfo, Dussi Luigi, Polito Pasquale, Cappell Ottavio, Senatori Giuseppe (tutti del 64.o e con ustioni abbastanza gravi).

Riportarono ustioni di lieve entità il sergente Cavalli Achille, il caporale Brumelli Alfredo e i soldati Umberto Vinci, Barella Carlo e Giovoni Giuseppe, tutti ugualmente del 64.o

Si è ordinata una severa inchiesta.

Alle piccole Antille.

New York, 8. Un telegramma da Saint Vincent del pomeriggio del 4 corrente dice che la popolazione di Kingston abbandonò la città durante la notte, perchè dei rumori sotterranei facevano temere una eruzione. Il cielo si oscurò e cadde una pioggia di cenere.

Saint Thomas, 8 Alla mattina del 5 il sole fu oscurato dalla polvere e dal fumo. Lo spettacolo era terribile.

A Barrouallie caddero delle pietre. In altre località vi fu una abbondante pioggia di sabbia. Molti raccolti sono completamente distrutti. Finora non si ha a deplorare nessuna vittima.

Washington, 8 Il console americano a Pointe-à-Pitre telegrafa che nessun pericolo minaccia la città.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Passaggio di cavalleria - Concerto musicale. — *8 settembre* — (*il cronista*). — Questa mane alle 9 proveniente da Udine, è arrivato il 12.o Reggimento Cavalleggeri Saluzzo con la banda in testa, che entrò in paese suonando. Truppa e cavalli si accantonarono nel pubblico giardino dove passeranno la notte.

Questa sera la banda del Reggimento ha eseguito in piazza alla presenza di una folla di gente, il seguente applaudito programma:

1. Marcia «Un saluto a Codroipo»	Chiara
2. Serenata alla Regina	Ascolese
3' Pot-pourry «Carmen»	Bizet
4. Fantasia «Boccaccio»	Suppè
5. Polka «I monelli di Parigi»	Berger
6. Villotte Friulane	Gerboni

Domattina, alle ore 6, il Reggimento ripartirà per il Campo di Aviano.

Società operaia. — Oggi ha avuto luogo l'assemblea della Società operaia di Mutuo Soccorso. Erano presenti 23 soci, il numero appena sufficiente per deliberare.

E' la solita generale apatia.

L'Assemblea ha approvato senza discussione il Conto Consuntivo 1901, nonchè l'offerta di lire 20 per il ricordo marmoreo al prof Pellegrini.

In quanto alla confezione del nuovo vessillo, l'Assemblea, dopo breve discussione in massima la ha approvata, ma ha nominata una Commissione perchè studi al modo di far fronte alla spesa senza toccare il patrimonio sociale.

Infine l'Assemblea ad unanimità di voti ha approvata la proposta di esonerare dal pagamento dei contributi quindicinali ai soci che hanno raggiunto il 60.mo anno di età e che da 20 anni fanno parte della Società, con effetto dal 1 gennajo 1903. Coloro che nella data suddetta entreranno in tale diritto dovranno presentare la loro domanda in iscritto.

Palmanova.

Partenza di truppa. — Stamane sono partiti per le grosse manovre il 1 e 6 squadrone del regg. cavalleggieri Saluzzo qui di guarnigione.

Sfida ciclistica — Iersera alle 6 sullo splendido stradone detto del «taglio» ebbe luogo una gara ciclistica sul percorso di un chilometro tra il nob. Giovanni Morelli De Rossi di Udine ed il sig. Luigi Cavalieri di Palmanova. Arrivò primo in splendida volata il signor Luigi Cavalieri.

S. Daniele.

Morte improvvisa.

8 settembre. — Alcune donne, che si recavano ier mattina alla messa alla B. V. di Strada, trovarono disteso, attraverso la via Casarsa, bocconi, il corpo di un uomo, e, credendolo addormentato dalla sera innanzi, lo chiamarono ripetutamente, ma invano. Fecero allora per iscuoterlo, e s'accorsero che era rigido cadavere.

Fu indentificato subito per certo Antonio Narduzzi detto Pestiador, d'anni 60 circa di qui, uomo dedito alle bibite alcooliche. Anche nella sera sopra ieri aveva dato fondo ad un discreto numero di decilitri d'acquavite.

Pare che un insulto apopletico lo abbia colto, mentre rincasava, rendendolo cadavere all'istante. Furono sul sito il nostro egregio sig. Pretore, il dott. Sachs, il brigadiere dei carabinieri; e la salma, dopo le constatazioni di legge, venne trasportata nella cella mortuaria del nostro ospedale, dove verrà oggi sezionata. Vi riferirò il risultato dell'autopsia.

—

Festa. — Discreta folla assistette iernotte all'illuminazione del piazzale davanti la chiesa surricordata, dove la nostra Banda cittadina eseguì un bel programma di musica, che fu molto gustato ed applaudito.

Apio.

Pasian Schiavonesco.

Serva che si getta giù da una finestra

8 settembre — (*R.*) — L'egregio nostro farmacista signor Enrico Manganotti, da qualche anno teneva alle sue dipendenze una serva, ben nota sotto il vezzeggiativo di — *Catinute* — oriunda da S. Andrat e domiciliata a Mortegliano.

Non sappiamo per quali cause, ieri la Catinute non fece altro che piangere e disperarsi.

Giunta la notte e recatasi nella sua camera, si gettò giù da una finestra di un primo piano, cadendo nel sottoposto cortile e riportando frattura d'un braccio, contusioni e ammaccature alla testa.

Venne trovata svenuta dal suo principale reduce da Udine, e che tosto le apprestò i soccorsi richiesti dal caso.

Medicata secondo i dettami dell'arte, oggi la Catinute verso le 10 antim. con tutte le sue masserizie venne trasportata a rivedere il duomo incompleto del paese dove è domiciliata.

Spilimbergo.

Un amico ci scrive:

Fra i molti oggetti all'ordine del giorno per la seduta Consigliare del 10 corr. il più serio è certo quello: «nomina del Sindaco.»

Vuolsi sperare che i Consiglieri, vecchi e nuovi, ispirandosi al vero bene del Comune, astraendo da questioni di partito, saranno per dare il loro voto a chi abbia i necessari e principali requisiti per tale carica, cioè, onestà, intelligenza, carattere, capacità nel campo amministrativo, indipendenza.

Spilimbergo, Capoluogo di un Comune importante, sente il bisogno di avere un Capo che abbia tali qualità; che abbia un indirizzo proprio e sappia inspirarlo alla Giunta con la quale vive; che nelle varie circostanze, e nei molteplici rapporti con le autorità e coi privati, rappresenti dignitosamente il paese, e faccia valere la sua voce.

Sarà difficile la scelta? No 'l vorrei credere — quantunque la rinuncia già data da Consiglieri dei signori Antonio avv. Pognici e Raffaello Andervolti, riducano il numero, e lascino un vuoto nelle file dei provetti ed esperimentati amministratori della cosa pubblica.

Sacile.

Nomina del Sindaco e della Giunta a Brugnera di Sacile. — Il Consiglio Comunale di Brugnera di Sacile — convocato per la prima volta dopo le elezioni — procedette alla nomina del Sindaco, con splendida votazione, in persona del signor Grilli prof Ruggero. Ad assessori effettivi, i signori Curioni Antonio, Zuliani Angelo, Lessandrini Leopoldo, Carniello Eudosio. Ad assessori supplenti, i signori Artico Pietro e Mazzoni Carlo.

Società operaia. — In assemblea generale ebbe luogo la proclamazione dei consiglieri, che formano il quarto del Consiglio d'Amministrazione della Società.

Riuscirono eletti i signori Lacchin cav. Giuseppe, Piovesana Alberto, Poletti Ettore, Patrizio Antonio.

A modificazione del programma proposto dal Consiglio, l'assemblea deliberò che la scampagnata annuale abbia luogo nella località Fieschetti in giorno da destinarsi.

Banda cittadina. — Iersera, innanzi un pubblico scelto e numeroso, la nostra Banda eseguì l'annunciato concerto in onore del Reggimento Cavalleria Vicenza, qui ospitato. Ogni singolo pezzo venne calorosamente applaudito.

Suicidio. — Questa mattina alcuni passanti per la strada ferrata Pianzano Sacile avvertirono un ammasso di carne umana sfracellata, commista a brandelli di vesti, giacente sul binario. E' assodato che i resti mortali appartengono a certo Albo Olivo calzolaio di Orsago, la cui madre sarebbe di Sacile, il quale trovò la morte sotto il treno 594 in arrivo a Sacile alle ore 2,23. Si tratta di suicidio.

Nimis.

Un caso di omonimia. — Il sottoscritto Giovanni Tullio fu Leonardo, di Nimis, in seguito all'avvenuto arresto di altro Giovanni Tullio di Nimis, per la rapina qui consumata, e per evitare qualsiasi confusione che, a causa dell'omonimia, potesse eventualmente aver luogo, tiene a dichiarare che il nome suo deve essere ben distinto da quello perfettamente uguale del suddetto arrestato, di paternità differente, essendo figlio di Pietro. — Dev.mo *Tullio Giovanni fu Leonardo*, Messo del Giudice Conciliatore di Nimis.

S. Giorgio di Nogaro.

Progressi in ogni senso. Il lavoro al zuccherificio. — (P). La solerte impresa Dri sta ultimando le due gallerie che, come anelli, uniscono il palazzo municipale ai due fabbricati scolastici. Sopra alle gallerie sorgeranno due terrazze, e contribuiranno alla imponenza dei fabbricati. In pochi comuni, sedi anche di capo luoghi di mandamento o di distretto, esistono residenze del comune e delle scuole così decorosi e così splendidi. San Giorgio in ciò ha preceduti tutti i comuni rurali del Veneto.

Gli amministratori attuali pensano ora a migliorare la illuminazione. Per esperimento, da qualche giorno, si accende un fanale a gaz acetilene, sistema del meccanico Piutti di Udine.

E' da lusingarsi che, dopo la illuminazione, penseranno, un po' per volta, al miglioramento stradale ed all'igienico, tanto da far assurgere il nostro amato capoluogo all'altezza cui è destinato.

— La Società Veneta dovrebbe pensare una buona volta a costruire una pensilina in questa stazione.

— In quest'anno la Zuccheraria lavorerà 60.000 quintali di più di barbabietole dell'anno decorso. All'aumento contribuisce l'invio di bietole dal Polesine mediante bragozzi, che giungono quasi giornalmente al nostro porto.

Travesio.

Nomina del sindaco. — Stamane il Consiglio comunale, con marcata maggioranza, ha eletto a sindaco il signor Fratta Antonio, che altra volta ebbe a coprire la stessa carica.

Medichessa abusiva. — Il sig. B. Prevedello, brigadiere dei carabinieri in Meduna, ha denunciato all'autorità giudiziaria, Castellana Rosa, di Toppo, per esercizio abusivo dell'arte salutare.

Le furono sequestrati decotti ed altre decomposizioni che parecchi credenzoni, dicesi, pagarono saporitamente. Negli scorsi giorni, numerosi testimoni di vari paesi del mandamento vennero assunti alla Pretura di Spilimbergo.

Meretto di Tomba.

Suicidio.

9 settembre. — Iersera verso le 5 fu trovato nel Canale Ledra in vicinanza di Meretto di Tomba il cadavere di Luigi Marcor da Grions di Codroipo.

Escluso qualsiasi reato, ritiensi trattarsi di suicidio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 9 settembre a L. 100 54.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105.30	Germania.	123 30
Romania	99 00	Napoleoni	20.05
Ster inglesi.	25,15		

Da Cervignano.

7 settembre.

Le feste d'oggi. — Riuscitissima la festa di beneficenza, promossa dalla Società Operaia di M. S. di oggi.

Straordinario concorso di forestieri, eleganti equipaggi, numerose comitive di triestini, ora qui in villeggiatura.

Alle 6 principiò il giuoco della tombola, vinta da Massimiliano d'Agostini di Cervignano.

Animatissima la festa da ballo.

Il piazzale del Municipio ed il locale della Società illuminati con palloncini alla veneziana di bellissimo effetto.

L'arrivo del Club Gradiscano. — Al ponte dei Molini dal Club ciclistico friulano con la banda di Cervignano vennero ricevuti i soci del Club friulano di Gradisca che arrivarono in circa 50 con la propria banda sociale.

All'albergo del Friuli si diede agli ospiti il vermouth d'onore.

Il presidente diede il benvenuto agli ospiti.

Rispose quello del Club di Gradisca; poi seguirono altri brindisi.

I soci fraternizzarono nuovamente riuniti all'albergo Zanier dove trovavasi anche l'infaticabile presidente del Club ciclistico di Palmanova sig. Emilio Zilian.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	754.7	754.0	754.4	754.2
Umido relativo	55	47	61	—
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	11-E	10-E	7-E	3-NE
Term. centig.	21.9	24 9	20.3	18 1

Temperatura

Giorno 8	massima	23 2
	minima	16 8
	minima all'aperto	15 9
Giorno 9	minima	15.8
	minima all'aperto	14 0

Venti deboli intorno levante in Sardegna, settentrionali altrove. Cielo vario sull'alta Italia e Sardegna; quasi ovunque sereno altrove.

Cose dell'Amministraz. Provinciale.

La Deputazione provinciale, nella seduta che tenne ieri, trattò cose di ordinaria amministrazione.

Deliberò poi di convocare il Consiglio per lunedì giorno 22 del corr. mese. Vi si completeranno le nomine rimaste incomplete nella seduta precedente; vi si discuteranno i bilanci e qualche altro oggetto.

Per la Stagione della Fiera a Bassano.

Dal 21 settembre corr. ai 9 ottobre p. v. ricorrendo a Bassano la grande Stagione autunnale e di Fiera, avranno ivi luogo attraenti e variati spettacoli: concorso ciclistico internazionale, tombola, tiro al piccione, concorso ippico, mostra regionale di animali, e grande spettacolo d'opera al Teatro Sociale.

Per l'occasione saranno attivati dei treni speciali con notevoli ribassi.

Omologazione di concordato.

Con sentenza in data 6 corr. fu omologato il concordato nel fallimento di Carlo Fioretti sulla base del 20 per cento da pagarsi entro un mese.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Consorzio Rojale di Udine. — Nella seduta del 6 corr., la Deputazione (composto dai signori Pertoldi rag. Francesco presidente, Peressini geometra Michiele, Sindaco di Udine, Zanarolla Nicolò Sindaco di Reana, Berdusco rag. cav. Luigi) discusse alcune rinuncie di utenti; deliberò di fare istanza al Consorzio Ledra affinchè, in questi momenti di magra delle Roggie, immetta in esse, contro l'abitudine solita, la maggior quantità d'acqua possibile; autorizzò il lavoro di ricostruzione in pietra d'un argine del Torre a Zompitta; stabilì di intimare a due utenti la costruzione di appositi sfioratori; dispose per la presentazione alla Prefettura di un memoriale riguardante la divisione dell'acqua del Torre a Zompittà; e, oltre ad altre delibere su vari oggetti di ordinaria amministrazione, fissò pel giorno 25 corr. la data di convocazione del Consiglio Consorziale.

Società Alpina Friulana. — Oggi e domani si accettano ancora le adesioni alle gite e al Convegno.

Teatro Nazionale.

Come abbiamo annunciato, questa sera la marionettistica compagnia Gorno intraprenderà il corso delle sue rappresentazioni coi *Tre Gobbi di Damasco*, canzonette di repertorio e il ballo caratteristico: *La Dea dell'oro.*

LE FESTE DI IERI.

Vuoi per la ricorrenza della Madonna di settembre, vuoi per l'attrattiva delle festività organizzate dalla Unione esercenti; l'accorrer di forestieri fu numeroso, anche nella giornata di ieri. Ne vennero con tutti i mezzi: treni ferroviari e tramviari, carrozze, carri, automobili ed anche a piedi; sì che la città pareva assai popolosa, in raffronto agli altri giorni.

Il tempo, del resto, non poteva meglio favorire tale affluenza: terso il cielo, un venticello che attutiva i troppo caldi raggi del sole: chi non si sentiva desideroso di fare una gitarella?

Tiro allo storno.

Vivissimo interessamento, per le gare di ieri, strenuamente disputate. Si videro anche talune signore e signorine. Alcuni uccelli feriti venivano a cader fuori, sulla strada; alcuni altri, sfuggiti al colpo, volavano lontano — sperduti oramai dallo storno di cui forse facevano parte prima di essere presi, e nel quale, chissà?, avevano i loro affetti.

Ammirati alcuni colpi, veramente superbi.

Ecco i risultati della gara decisiva:

I. premio. Giuseppe Bonazza di Portogruaro, un orologio d'oro.

II. Spartaco Muratti, dimorante a Trieste, una catena d'orologio d'oro.

III. Giovanni co. Quirini di Pordenone, bottoni d'oro con pietre preziose.

IV. Azzo Vatta di Palmanova, orologio tascabile d'argento con sveglia.

V. Luciano cav. Galvani di Cordenons, tagliacarte in avorio e argento.

VI. Quirino co. Quirini di Pordenone, sigillo in argento.

VII. Arnaldo Corradini di S. Daniele, moneta d'oro antica.

VIII. Daniele co. Florio di Udine, un pezzo d'oro da venti lire.

—

Si tirarono anche due *poules* quaglie. Nella prima, riuscirono vincitori del I. e II. premio (e lo divisero fra essi) i due fratelli Giov. ni e Quirino co. Quirini di Pordenone; terzo Spartaco Muratti.

Nella seconda, vinsero il primo e secondo premio (dividendoselo) i signori Luciano cav. Galvani di Cordenons e Quirino conte Quirini; il terzo, conte Pippo Florio di Udine.

—

Il ristorante improvvisato sul campo dei giuochi fece buoni affari.

Alla mostra di animali da cortile, voliera ecc.

Anche ieri, questa fortunata e istruttiva mostra fu «visitatissima»: oltre un migliaio di persone, fra paganti e godenti l'ingresso gratuito.

Il «bilancio economico» della Mostra, si chiude certamente in attivo; e altrettanto si deve conchiudere del «bilancio morale», poichè molti dei visitatori ebbero campo di vedere e di apprezzare quanto resti ancora da fare per il miglioramento degli animali da cortile nella nostra Provincia. E «si può» conchiudere in questo senso, dal momento che numerosi furono gli acquisti appunto di polli, di conigli, di colombi.

Anche in animali di lusso — come fagiani, uccelli esotici ecc., vi furono acquisti.

Ci si dice che taluni abbiamo venduto per altre cinquecento lire.

Così vedemmo, in occasione di questa mostra, far bella apparizione un'arte decorativa della quale finora s'ignorava ch'esistesse fra noi: la riproduzione artistica di quadri per decorazione di salotti e di sale; e il signor G. B. Trani, espositore, ebbe anch'egli il conforto di vendere parecchi dei suoi lavori.

La tombola

A proposito della tombola, invece, si può ripetere il noto proverbio:

— Non tutte le ciambelle riescono col buco.

Difatti, le cartelle vendute furono 1661 soltanto — il che porta un ricavo lordo di L. 1661.—

detratte le tasse	L. 398 95		
e le vincite	» 1100.—	»	1498.95
	restano	L.	162.05

con le quali non si riescirà a coprire tutte le spese — aggi, spesa di stampa, di sortizione ecc. — calcolate in circa lire 250.

Ma questi.. non sono affari nostri.

—

Il cartellone era stato piantato appiè della Riva, verso la metà della lunghezza di essa. Di fronte, il palco per la sortizione e per le autorità. V'era il «presidente generale» signor Antonio Beltrame; v'erano il rappresentante del Municipio assessore Luigi Pignat, il commissario cav. Pizzetta, il delegato dott Bergolli. Una «ricomparsa» da notarsi: il signor Gasparotto, del quale fu notata la mancanza alla tombola di agosto.

La sortizione era fissata per le cinque: ma i bollettari non finivano mai di capitare... e si dovette cominciare il sorteggio senza il bollettario N. 18: per fortuna esso era vergine affatto; ma sul momento nol sapeva nessuno della presidenza, e perciò si fece gridare al precone:

— Il bollettario N. 18 resta annullato. Chi avesse le cartelle potrà recuperare la lira!..

E s'incomincia. Il primo estratto è il 75. Sul diciassettesimo (il 48), vince la cinquina (lire 200) certa Italia Giandomenico nativa di S. Odorico, da parecchi anni domestica della famiglia Malignini in via Treppo, coi numeri seguenti:

8 — 16 — 25 — 34 — 48

Una «suonata» della banda civica; e si riprende... Sono usciti quaranta, quarantacinque, quarantaotto numeri: e nessuno ancora grida tombola!..

— Co' longa! — esclama il signor Gasparotto, avvezzo alle classifiche tombole dei 15 agosto, quando il numero delle cartelle vendute supera le quattro le cinque migliaia, sì che le vincite si verificano con pochi estratti.

— Co' longa!...

Ma ecco, sul cinquantesimo estratto — il 56 — presentarsi due vincitori: Vittorio Canciani da Brazzacco direttore della fabbrica perfosfati Scaini e C. in Gervasutta, e Luigi Cantarutti giovane falegname di Cividale: 300 lire per ciascuno; e il numero successivo — 5 — presentarsi anche il vincitore della seconda tombola, (lire 300) certo Pietro Mauro mugnaio di Pisenecis. La sorte, impermalita dalla osservazione del signor Gasparotto, volle mostrargli che sapeva ancora... decidersi con fulminea rapidità!

—

Parve scarso, il pubblico assistente alla tombola, perchè si aveva presente il ricordo della moltitudine veduta altre volte: pure, a occhio e croce, parve a noi di poter calcolare fra le tre e le quattromila persone.

I fuochi d'artificio, l'illuminazione, il ballo.

Verso le venti e mezza, cominciò la fiumana di popolo per via Daniele Manin e per le altre vie conducenti nella Piazza Umberto I. E alle ventuna, v'erano raccolte parecchie migliaia di persone.

Vaghissimo, fantastico l'aspetto della Piazza illuminata a palloncini e con qualche faro elettrico qua e là e con numerose fiammelle ad acetilene sopra il tavolato pel ballo.

I fuochi... furono applauditi: e se ciò basta, non c'è da dir altro. Ma volendo soggiungere qualche parola, diremo che non uno di essi si accese a tempo debito: non uno. Sarà stata l'umidità della notte, o qualche altra causa, noi non potremo dirlo: ma il fatto annotammo.

Il solito bell'effetto produssero i bengala accesi intorno alla grande fontana zampillante e sulla sommità della riva.

—

Il ballo, durò abbastanza animato fin dopo la mezzanotte.

Piccoli appunti

si potrebbero muovere alle varie commissioni: incidentini ne accaddero qua e là: ma di fronte al lavoro assiduo di tanti giorni, pensiamo che sarebbe ingeneroso ricercare pel sottile le piccole mende e il pettegolezzo; e che sia invece doveroso tributare a tutti coloro che si prestarono con tanto zelo una lode sincera.

—

Circa diecimila persone entrarono, a pagamento, iernotte, in Piazza Umberto I.

Il ballo, fruttò intorno a 500 lire lorde.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Barbetti Caterina*: fratelli Mulinaris lire 1;

di *Moro Francesco*: Miani Arturo 1;

di *Pussigh Teresa Pilosio*: Toso dentista 1, Antonini Romano 1, Enrico Fabris 2, Pravisani Alfonso 1;

di *Paruzza Agostino*: Anderloni Achille 2;

di *Rizzardi Gio. Batta*: Bortoluzzi Lorenzo 1;

di *Missini Catterina*: Lizzi Caterina 1.

di *Maddalena Artico*: Levi avv. Giovanni 1.

Moretti Giovanni: Famiglia Citta 1.

di *Freschi Domenico* di Pagnacco: Bellavitis Francesco 1.

di *co. d'Arcano Caporiacco Giuseppina*: Miani Maria ved. Ronzoni 1.

di *Bertani Maria*: Lorenzo Zuppelli 1.

di *Stringher Luigia*: comm. Marco Volpe 1, Famiglia Tomasoni 2.

—

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di *Luigi Pletti*: Giovanni Masotti L. 1, Rosa Barbetti vedova Pletti 1.

—

Offerte fatte alla Cassa di risparmio per l'erigendo Ospizio cronici in morte di *Borsetta Beppina di Silvio di Codroipo*: Caterina Milanopulo ved. Fioritto L. 1.

—

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di *Caterina Berletti Pizzini*: Fratelli Rizzi L. 1.

—

Offerte fatte alla Scuola Famiglia in morte di *Raiser Teresa*: Giacomo Comessatti L. 1.

di *Agostini Parussa*: Famiglia Cudugnello 2.

di *Gondi Caterina*; Ditta Tosolini 2;

di *D'Arcano Caporiacco*: Emilia e Andrea Caratti 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di *Luigia Stringher*: Giacomo Commessatti L. 2;

di *d'Arcano co. Giuseppina*: Luigi Armellini fu Girolamo di Tarcento 1.

—

Offerte fatte all'Istituto Derelitte in morte di *Maddalena Zucco*: Famiglia Camavitto L. 2, di co. Anna Prampero nata Kechler 2, Silvia Ballico Sartoretti 2.

di *Parussa D'Agostino*: Bellavitis Ugo 3;

di *co. D'Arcano Caporiacco*: Ditta Paolo Gaspardis 1.

Una breve parentesi.

Siamo così alieni dall'intrattenere i lettori sugli affari *nostri*, che non raccogliamo quasi mai nè insinuazioni nè insulti, da nessuna parte: provengano essi da confratelli in giornalismo, o ci si lancino contro da qualche oratore de' nostri «piccoli parlamenti», com'è talvolta avvenuto.

Crediamo, però, di dover fare una eccezione per alcuni appunti che ci muovono il direttore del *Giornale di Udine* (in una lettera «scrittasi» da Teor) e il direttore della *Piccola Patria*: due direttori che, se non erriamo, formano una persona sola.

«Si scrive» da Teor il direttore del *Giornale di Udine*, e il direttore della *Piccola Patria* «si riporta»:

«La *Patria del Friuli* si diverte da qualche tempo a pubblicare, con una certa solennità notizie intorno a piccoli e privati incidenti dell'on. Asarta. Così, giorni fa parlò della causa civile d'un suo servitore licenziato; ieri raccontò uno di quei frequenti episodi che avvengono tutti i giorni al passaggio di tutti gli automobili, non solo di quello dell'onor. De Asarta. Due contadini per scansarsi s'erano un po' infangati e per questo pretendevano un risarcimento! — E' un signore, che paghi! Insomma il solito ricattino ai signori.

«E sono andati perfino dai carabinieri!»

Ora noi, lo confessiamo ingenuamente, non ci divertiamo a pubblicare «i piccoli e privati incidenti dell'on. De Asarta», più o meno di quello che «ci divertiamo» a pubblicare gli incidenti piccoli o grossi degli altri mortali. Poichè scegliemmo la professione di pubblicisti, reputammo e reputiamo dover nostro di raccogliere e narrare tutti i fatti, e gli «incidenti», quando sieno «pubblici»: e pubblica e non privata fu la causa civile di un «servitore licenziato» contro l'onorevole Di Asarta, causa finita in prima istanza con la vittoria del «servitore»; e avvenuto in pubblico e non in privato, e quindi pubblico... per lo meno quanto tutti gli investimenti e ribaltamenti che il *Giornale di Udine* quotidianamente raccoglie, fu anche l'episodio accaduto ai due contadini di Driolassa, trascinati nel fondo del fossato dal cavallo impaurito, causa l'automobile dell'on. De Asarta. Forsechè si deve incolpar noi, se da qualche tempo l'on. De Asarta e l'automobile suo danno argomento di cronaca?..

Abbiamo noi, costretto il servitore a intentare la lite?

Abbiamo noi risposto ai due contadini: — Se credete aver qualche diritto, ricorrete?..

Il direttore del *Giornale di Udine* «si scrive» da Teor: questo genere di «polemica» presenta «pericoli». Quale polemica?.. Il narrare un fatto non è polemica, neppure se il fatto accadde all'on. De Asarta. Potrete smentire il fatto se «non vero», potrete rettificarlo se inesattamente riferito: noi ci sentiremo ben in obbligo di subito smentirlo o di rettificarlo; ma il racconto non sarà mai polemica, neppure nei «grandi ambienti» dove si fanno le stoffe preziose dei veri giornalisti. E di che «pericoli» parlate?.. Forse il pericolo di quella prossima pubblicazione che il direttore della *Piccola Patria* (una sola persona, nei due direttori) annuncia con le parole: *La militarizzazione dei popolari, ovverosia Un milionario in guerra contro un altro, oppure Nessuno in automobile?* » — Ben vengano, questa, e tutte le pubblicazioni vostre, prossime o lontane!..

Le vostre insinuazioni, i vostri lazzi, le minacciate vostre pubblicazioni non ci preoccupano e non ci turbano nè turberanno. Vi conosciamo abbastanza per dare una crollatina di spalle ad ogni vostra parola.

Noi ci siamo imposti di annotare i fatti, di sottoporre ai lettori nostri i fatti, perchè possano su di essi formare il loro giudizio; nè, quando ci sembra opportuno, ci asteniamo dell'esprimere anche la nostra opinione; e adempiendo a tale uffizio, non mai badiamo se di una, piuttosto che di altra persona si tratti. Non «le persone», ma «le cose», amiamo porre in evidenza. Ci inganneremo: ma ci pare che questo sia un seguire criteri più moderni dei vostri.

Avremmo potuto imitare il vostro sistema; e, ricordando certi vostri articoli campati sopra supposizioni infondate, dire che il vostro interessamento a nostro riguardo era «maligno e cretino», che le insinuazioni vostre e come direttore dell'uno e come direttore dell'altro foglio, non «furberie», ma erano cattiverie: a che pro? Noi vi diciamo anzi: continuate, continuate; tanto, già, prepotenze non ne subiremo, nè da voi, nè da chiunque potesse inspirarvi; e pel resto, proprio, le parole vostre non ci tangono. Ecco perchè preferimmo chiarire — una volta per sempre — questo solo punto: che la *Patria* non è per nascondere mai, nè il bene nè il male, di chissisia, a qualunque partito appartenga. Quanto alle *voltate*... (h santo Dio!.. col vostro sistema arriverete a far voltar anche le pietre dei marciapiedi!

Conferma di curatore.

Nel fallimento di Ferruccio Zanutta venne definitivamente confermato a Curatore l'avv. Feruglio.

L'arresto d'un pregiudicato pericoloso.

In questi giorni veniva espulso dall'Austria e consegnato alla Frontiera italiana il sedicente Cappellini Natale di Michele di anni 30 da Milano.

A cura del delegato di P. S. di Pontebba venne identificato per il pregiudicato Stefanelli Emilio fu Giovanni di anni 30 da Cremona, colpito da mandato di cattura della R. Procura di Milano in data 25 gennaio 900 dovendo scontare 14 mesi di reclusione e L. 127 di multa cui fu condannato da quel tribunale con sentenza 28 giugno 99 per appropriazione indebita.

Furto e borseggio.

Luigi Clochiatti fu Giovanni d'anni 55 ieri ha denunciato che verso le 4 due giovanetti in Via Viola 27 gli rubarono dell'uva nel proprio orto. Si fanno indagini.

— Silvio Croatto di Giov. Battista d'anni 18, abitante in via Pellicceria 4, ha denunciato lo smarrimento o borseggio d'un orologio e catena d'argento del valore di lire 25.

— Così pure fuori della porta d'ingresso della Chiesa delle Grazie, certa Annabile Bressani Fornasir di Giovanni d'anni 40 da Lucinicco (Friuli orientale) non trovò più un portamoneta di pelle nera a due compartimenti contenente circa 20 fiorini ed un ciondolo d'oro. Non sa se si tratta di smarrimento o borseggio.

L'arresto di un prepotente.

In unione alle guardie di città il vigile urbano Giacoletti iersera verso le 8 procedette all'arresto di certo Ernesto Piva di Sebastiano d'anni 18 da Udine, abitante in via A. L. Moro perchè all'ingresso di via Porta nuova che mette al Giardino commetteva disordini ed altraggiava le guardie.

Orologio perduto.

Ieri nel pomeriggio, percorendo le vie Giardino e Daniele Manin, fu perduto un'orologio d'oro liscio, da signora. Chi l'avesse trovato, portandolo al nostro Ufficio, riceverà competente mancia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Spilimbergo.

Avviso d'asta.

Giovedì 25 settembre corrente alle ore 11 avrà luogo presso questo Municipio l'asta ad unico incanto a schede segrete per l'appalto dei lavori di costruzione del pubblico macello. Dato d'asta L. 6704.33. Deposito L. 335.

Spilimbergo, 8 settembre 1902.

Il pro Sindaco
Avv. Cancari.

472

Comune di Pradamano.

(Abitanti N. 1713).
DISTRETTO DI UDINE.

Avviso di concorso.

A tutto 15 novrembre p. v. è aperto concorso alla condotta medico-chirurgica di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 1800 — al netto di Ricchezza Mobile e con l'obbligo della cura piena.

Tutte le altre condizioni relative sono indicate nell'avviso di concorso di data agosto p.p. inserito negli annunzi legali del Foglio periodico N. 16 della Prefettura di Udine. 245

Pradamano, 6 settembre 1902.

per il Sindaco ff.
A. Giuliani.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato delle frutta.

Udine, 9 settembre 1902.

Pera 6, 10. 12, 15, 20.
Pesche 15, 20, 28, 30, 35, 40.
Susine 10, 11, 12.
Fichi 15 19.
Uva 30, 35.

Mercato Granario.

Frumento: fino, da 17.— a 18.—; il mercantile, da 16 — a 16.75.
Granone giallo: da 12.75 a 13.25
id bianco: da 12.50 a 12.75
Segala: da 12.50 a 12.90. Mercato poco fornito; lieve miglioramento nei prezzi.

I generali boeri.

Parigi 8. — Telegrafano da Bruxelles che il *Petit Bleu*, organo ufficioso dei boeri, conferma che i generali boeri non ottennero nulla da Chamberlain in alcun punto e che non è probabile che il governo inglese ritorni sulle sue decisioni.

Il *Petit Bleu* smentisce che i boeri vogliano emigrare numerosi nei possedimenti tedeschi oppure nell'Angola. Essi sono decisi al contrario a non lasciar disperdere la loro razza ed a fare di tutto per rialzare il loro popolo. E perciò adesso si rivolgeranno all'Europa ed agli Stati Uniti per ottenere non ciò che reclamavano dall'Inghilterra, ma ciò che dipende dai popoli esteri.

E' probabile che essi pubblichino presto un manifesto.

I generali boeri lasceranno tutti e tre Londra martedì e andranno all'Aja e poi ad Amsterdam dove in loro onore si darà un grande ricevimento.

Venerdì arriveranno a Bruxelles dove rimarranno parecchi giorni.

Una visita a Musolino.

Scrivono da Portoferraio:

Ieri Musolino sentì ad un tratto rompere l'eterno silenzio che regna d'attorno alla sua cella ergastolana, e alzatosi in piedi attese nella posizione militare l'ignoto visitatore; costui era l'usciere del tribunale di Portoferraio, che gli recava la parcella delle spese giudiziarie delle quali il fisco reclama il rimborso e di cui eccovi la distinta:

Spese giudiziali L. 26528.49; tassa di sentenza L. 125; funzionari L. 285.59; totale L. 26,939.08

Musolino, ch'è molto sofferente, fece un visibile sforzo per far salire sulle pallide labbra un sorriso, e disse: « Anche la corda si fa pagare all'appiccato! Che il governo mi mandi in America e io lo pagherò! »

Notizie telegrafiche.

Disordini a Lisbona.

Londra, 8. Si ha da Lisbona: Ieri la polizia, avendo voluto sciogliere un *meeting* operaio, incontrò resistenza e operò 6 arresti. La folla allora seguì gli agenti, e ne nacque un conflitto, così che la gendarmeria e la cavalleria intervennero caricando e facendo fuoco sui rivoltosi.

Un operaio fu ucciso; vi sono anche parecchi feriti.

Gravissima disgrazia

nelle ferriere di Terni

Due morti e diciassette feriti.

Terni, 8. Nello stabilimento delle Ferriere italiane avvenne stanotte un disastro pel crollo del muro di sostegno e di difesa del canale che porta l'acqua alle turbine. Lo stabilimento è parzialmente inondato; la sezione gazogeni fu invasa dalle acque, sicchè alcuni di essi scoppiarono provocando l'incendio della tettoria che è crollata.

L'incendio fu spento con grande fatica; si riuscì però ad evitare lo scoppio degli altri gazogeni. Purtroppo però due operai rimasero morti e sette feriti gravemente.

ULTIMA ORA.

Scontro di treni

PRAGA, 8. — La scorsa notte alla 1.30, nei pressi della ferrovia dello Stato, di Schlan, avvenne uno scontro fra due treni merci. Un frenatore rimase ucciso, un macchinista ed un fuochista riportarono ferite leggere. Le due locomotive vennero parzialmente danneggiate, e tre carri furono frantumati.

Il movimento non subì alcun incaglio.

Altro accidente ferroviario.

Sette feriti.

VIENNA, 8. — Stamane alle 3, presso il semaforo 32 (fermativa Unterpunkersdorf), il treno passeggieri N. 12, composto di 27 vagoni con 525 passeggieri, si fermò.

Dato poi il segnale di partire, il treno si mise in moto, ma nello stesso momento la catena di sicurezza fra il quarto e il quinto carrozzone si spezzò.

In seguito alla forte scossa, sette persone rimasero leggermente ferite.

Luigi Montico gerente responsabile

Rocco Rizzoli, i figli e i parenti desolati annunziano la morte ieri avvenuta della loro cara

Vittoria Rabesco Rizzoli

moglie e madre affettuosissima.

Udine, 9 settembre 1902.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. nella chiesa dell'Ospitale.

Rapp. Cantine C.ti Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

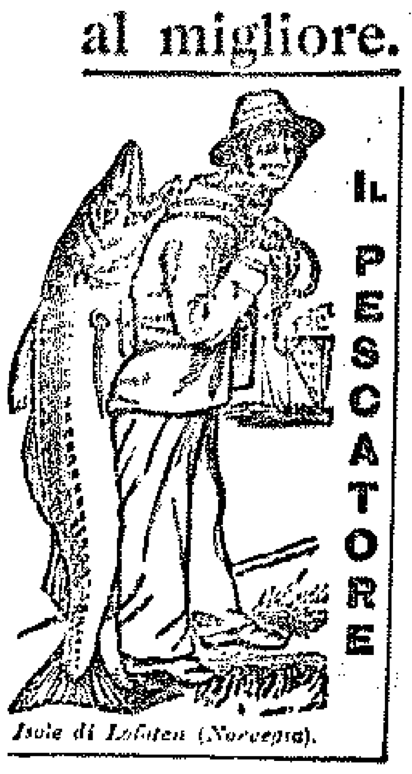
Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

Dal buono al migliore.


Isole di Lofoten (Norvegia).

IL PESCATORE

Da molti anni la prima scelta dei merluzzi che si pescano nelle freddissime acque delle isole di Lofoten in Norvegia, sono accaparrati per la produzione dell'olio di fegato destinato alla casa Scott e Bowne, Ltd., di Londra per la sua Emulsione.

I merluzzi di Norvegia e più specialmente quelli delle isole anzidette sono i migliori del mondo. L'olio che si estrae è il più ricco di fosforo naturale e per ciò di maggior attività ricostitutiva. La natura ha meravigliosamente riunito nell'olio contenuto nel fegato del merluzzo tutti i principî che scarseggiano nell'organismo umano durante i periodi di decadenza. Non è stata però generosa, la natura, circa il sapore dell'olio, esso è acre, persistente, nauseante. A questa passività ha ovviato il chimico Scott per mezzo della emulsionatura con la quale, senza punto alterare la composizione chimica dell'olio, lo priva del cattivo sapore. Con ciò se ne estende l'uso anche agli individui in istato di avanzatissimo deperimento. L'inventore impose il proprio nome al suo prodotto dando vita a quel rimedio universalmente conosciuto, che è la Emulsione Scott. È soltanto questa la Emulsione che offre ai sofferenti speranza, vita, forza, salute.

Senza rivali. Da oltre venticinque anni la Emulsione Scott conserva il suo posto e trionfa di tutte le innumerevoli imitazioni che furono fatte per valersi della sua popolarità. La forza di resistenza le viene dal suo vero merito, dall'appoggio dei sanitari e dalle testimonianze dei molti e molti che essa ha guariti. Guariti perchè non si lasciarono illudere da piccole differenze di prezzo nè da fallaci affermazioni. La Emulsione Scott non ha rivali alla prova, tutto quanto si dica delle imitazioni è senza fondamento di fatti. Affine di evitare le imitazioni, quando comperate la Emulsione *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce l'esito della cura. La Emulsione Scott genuina si vende in bottiglie originali, non mai a peso nè in bottiglie diverse.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato "*Saggio*,, si spedisce franco a domicilio a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1.50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano. Depositi in tutte le Farmacie.

Al nuovo spaccio vini

per esportazione
CORBINO PADOVANO

con deposito Via Rialto N. 11

Rimpetto all'Albergo *Croce di Malta* con servizio a domicilio 243

a cent. 32 gradi 8 1/2
» 40 » 9
» 50 » 10

Da vendersi

alla distanza dal centro di Udine di circa 2500 metri — Casa Domenicale, Casa Colonica, Stallo, Scuderia, adiacenze e circa 25 campi di terreno bene coltivato.

Per trattare rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 212

"Sangue Melassa,,

Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l'avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO - MILANO.

Rapp. Udine e Provincia *Angelo Fabris, Udine.* 202

Da vendersi

Casa con avviato Negozio coloniali ed Osteria, paese ameno di provincia, mercato mensile, floridissimo, poco rilievo, comodità pagamento.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio del giornale. 244

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

AVVISO.

In Pontebba trovasi disponibile una rilevante partita di carelli d'acciaio coi relativi freni, dello scartamento di M. 0.67, in buonissimo stato, addatti per il trasporto di legnami ed altri materiali.

Per informazioni e prezzi, rivolgersi al sig. Giuseppe Micoli in Udine via Belloni N. 10. 226

Domandate ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r Oscar Tobler

testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario *Conti Ezio. Udine* — Depositi Mestre-Udine, Subborgo Aquileia, case Comuzzi. 227

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi gli anemici i deboli di stomaco.

Il chiarissimo dott. EGIDIO D'ADDA *scrive averne ottenuto « i più benefizi effetti, « massime nella cura dell'anemia « debolezza di ventricolo. »* 1

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

CEDEREBBESI

nel Veneto **Segheria a Vapore** bene avviata con 14 macchine, **vicina stazione Ferroviaria - facilissimo binario d'allacciamento** - annesse due seghe verticali **idrauliche** con 25 Cavalli di forza. Forte produzione vicina, abete e faggio. **ACCETTEREBBESI** anche persona pratica intenda cointeressarsi affare - assumerne direzione. Indispensabili ottime referenze - garanzie.

Scrivere A. P. *fermo Posta* - VENEZIA. 234

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientele, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 249

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

LA DITTA

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei decorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti. 235

L'antico albergo al "Leone Bianco,,

con alloggio e stallo,

sito sul percorso del Tram di Città, presso il PONTE POSCOLLE,

condotto da ANTONIO CANNELLOTTO,

va raccomandato 213

ai signori forestieri e compaesani,

per la sua comoda posizione centrale, il pronto ed accurato servizio, la più scrupolosa pulitezza degli alloggi, la genuina bontà di scelti vini friulani, la ottima cucina alla casalinga, come pure per la modicità dei prezzi.

SALI per preparare l'acqua artificiale **TETTUCCIO**

specialità *Bravi, Ferrara.*

Composizione ed azione identica alla naturale.

Cent. 50 il pacco. — Deposito FARMACIA ALLA LOGGIA. 229

Prof. L. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), **dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.**

Polvere senza fumo

della fabbrica Baschiera e C. di Bologna — unica produttrice in Italia.

La **Vendita esclusiva**

per la Provincia di Udine, eccettuata la piazza di Pordenone, la ha il signor Lorenzo Muccioli. 231

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 31

alla Farmacia Filippuzzi

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

65 Il Direttore
Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

Avviso.

Occasione favorevole. A mitissimo costo, sono da vendersi dei terreni anche in spezzati nelle vicinanze di **Vat** in bella posizione di aria pura e ricca di acque e confinano da una parte con un canaletto del Ledra, e dall'altra con la strada Comunale e roggia. Sono digià state edificate delle case in vicinanza, ed ora si sta costruendo a fianco un signorile Villino.

Gli aspiranti all'acquisto faranno certo ottimi affari rivolgendosi a 220

MORGANTE ALFONSO
oste in VAT N. 33.

Apparecchi fotografici da L. 350 a L. 150 e materiale relativo completo a prezzi modicissimi. 239

Farmacia alla Loggia, Udine.

Collegio Convitto Arcivescovile

diretto dai P P. STIMATINI

in UDINE

Insegnamento elementare e ginnasiale interno con scuole proprie impartite da Maestri e Professori patentati. — Insegnamento tecnico presso la scuola governative. — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano ed abbondante. — Dozzina modica. 241

Si accettano alunni esterni

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio in UDINE.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE,,

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 3 Settembre partirà il vapore Postale **« Centro America »**
10 » » **« Duca di Galliera »**
17 » » **« Perseo »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 1 Settembre partirà il piroscafo Espresso « ARCHIMEDE »
8 » » » « SARDEGNA »
15 » » » « NORD AMERICA »

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. **600** - 3a Classe Lire italiane **180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società « LA VELOCE » con trasbordo a Tenerife e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e Centro America.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Si vende in tutte le farmacie.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell' *Anemia, Clorosi,* nell' *Esaurimento cerebro spinale,* nella *Tubercolosi* (I o stadio) nella *Debolezza costituzionale,* nell' *Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo,* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.55

Udine S. Giorgio		Venezia	Venezia S. Giorgio		Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.20	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	O. 23.39	7.22

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.36	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Udine S. Giorgio		Trieste	Trieste S. Giorgio		Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.20	10.10
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.15
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.14	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 14.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)

del comm. prof. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori nol solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO IV **CONVITTORI** ANNO IV

I. Anno 35 - II. Anno 62 - III. Anno 70

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti negli esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco